Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Pavia

PROTOCOLLO N. 21384/2025 DEL 25/03/2025

Cod. 2.3.05

Alla cortese attenzione di

Sig.ri Sindaci
Comuni della Provincia di Pavia

e, p.c.

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

OGGETTO: MISURE DI LOTTA PER IL CONTENIMENTO DELLE ZANZARE. PREVENZIONE DEGLI EVENTUALI FOCOLAI DI MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI.

Riproduzione cartacea del documento
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 21384 del 25/03/2025

In Italia e in Europa si è assistito nell'ultimo decennio all'aumento della segnalazione di casi importati ed autoctoni di alcune malattie virali di origine tropicale quali Chikungunya, Dengue, Zika e West Nile. Si tratta di malattie trasmesse da vettori, in particolare da zanzare del genere Aedes per quanto riguarda le prime tre e del genere Culex per quanto riguarda l'ultima.
Una delle misure più efficaci per prevenire il diffondersi di queste malattie consiste nell'effettuare piani di disinfestazione come indicato nel "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025"
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2947_allegato.pdf.

Gli interventi di contrasto alle zanzare si devono fondare su un approccio integrato che prevede la ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo delle larve, la bonifica ambientale, l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati e di prodotti adulticidi in situazioni emergenziali.
A tal proposito si richiede alle Amministrazioni comunali di eseguire una **mappatura dei siti di possibili focolai di sviluppo larvale presenti sul proprio territorio** al fine di adottare degli interventi più efficaci, soprattutto in caso di emergenza che:

- in area urbana sono rappresentati da tombini e caditoie, ma anche fontane, laghetti o altri ristagni d'acqua presenti in parchi, giardini e cimiteri così come cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai, orti urbani ed altre attività produttive e commerciali dove possono crearsi piccole raccolte d'acqua in cui è possibile trovare larve di zanzare;
- nelle aree rurali o naturali i focolai sono rappresentati da canali irrigui, canalette, fossi, stagni, abbeveratoi, pozze temporanee e altri ristagni d'acqua che dovranno anch'essi essere mappati.

E' essenziale che i focolai di proliferazione larvale siano eliminati anche nelle aree private, soprattutto in aree residenziali in cui giardini e terrazzi rappresentano una parte consistente delle aree verdi, e dove sono presenti oggetti che possono rappresentare possibili focolai (barattoli vuoti, sottovasi, contenitori senza coperchio, ma anche anfore ornamentali e giochi per bambini) e a tal proposito si propone alle Amministrazioni comunali l'emissione di Ordinanze sindacali in cui vengono dettagliate le misure preventive specifiche per ogni categoria di soggetto e le sanzioni applicabili.

Le azioni di bonifica ambientale sono volte a contrastare la riproduzione delle zanzare al fine di ridurne la densità.
Nei mesi precedenti al periodo di maggior azione vettoriale si richiede alle Amministrazioni Comunali di procedere con interventi di risanamento ambientale che comprendono la manutenzione delle aree verdi pubbliche, la pulizia delle aree abbandonate e l'eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua stagnante.
In presenza di focolai ambientali non eliminabili quali ad esempio acquitrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini perenni per l'approvvigionamento idrico degli orti urbani, risaie, cisterne, grondaie con pendenze non corrette, depuratori, vasche e fontane ornamentali soprattutto laddove le acque sono ferme e contengono detriti vegetali (che forniscono nutrimento e riparo alle forme larvali), va promossa un'attività ambientale che favorisca lo scorrimento delle acque evitando il ristagno che crea le condizioni per lo sviluppo larvale delle zanzare.
Relativamente ai trattamenti, si sottolinea che il loro impiego deve avvenire nel rispetto delle indicazioni di utilizzo a tutela dell'ambiente, dei lavoratori e dei cittadini, a parità di efficacia, devono essere scelti i biocidi con effetto larvicida contenenti principi attivi con il migliore profilo tossicologico. Si consiglia, inoltre una rotazione nell'impiego di questi prodotti, onde evitare fenomeni di insorgenza di resistenza in popolazioni locali del vettore. Si ribadisce l'importanza che gli interventi realizzati dai Comuni siano predisposti secondo una tempistica che consenta di conseguire l'obiettivo di tutela della salute della popolazione ovvero nei periodi di maggior azione vettoriale (da attivarsi dal mese di aprile e da mantenersi costanti per tutta la stagione estiva).
Questa ATS, a seguito del riscontro di caso di arbovirosi, si attiva al fine di effettuare l'indagine epidemiologica, e se previsto, allerta i competenti uffici Comunali per la predisposizione degli interventi di disinfestazione adulticidi, in aggiunta ai trattamenti ordinari larvicidi, da attivare entro 24 ore dalla segnalazione. Onde garantire un intervento tempestivo a seguito di casi di arbovirosi, si ritiene opportuno che l'Amministrazione pubblica preveda un protocollo operativo che dovrà includere il censimento e la mappatura georeferenziata dei potenziali focolai larvali. Infine, affinché i cittadini adottino comportamenti proattivi di eliminazione dei siti di riproduzione larvale, si allega alla presente la Locandina "Cosa puoi fare per difenderti dalle zanzare" del Ministero della salute da diffondere attraverso i canali web dei Comuni, al fine di raggiungere il più ampio pubblico.
Al fine di monitorare le misure di prevenzione adottate da parte delle Amministrazioni Comunali, ed eventuali aggiornamenti, come previsto dalla nota di Regione Lombardia prot. n. G1.2025.0009484 del 04/03/2025, si richiede ai Comuni la compilazione delle seguenti Survey:

- Survey 1 – Rilevazione dati attività di lotta per il contenimento delle zanzare

https://www.previmpresa.servizirl.it/lime/index.php/admin/survey/sa/view/surveyid/197686
Da compilare entro il 15 maggio 2025.

- Survey 2 – Aggiornamento continuo dati attività di lotta per il contenimento delle zanzare

Verrà resa disponibile al 15 maggio 2025

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
CECCONAMI LORELLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Il Responsabile del procedimento: ANNA MASINI tel: 0382 432402

Riproduzione cartacea del documento
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 21384 del 25/03/2025